

LA STAMPA SPORTIVA

e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

Abbonamenti per 1920

	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 10 -	L. 15 -
SEMESTRE	» 5 -	» 7,50

RIVISTA SETTIMANALE

Direttore:
GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina . . .	L. 200	Un quarto di pagina .	L. 50
Mezza pagina . . .	„ 100	Un ventesimo di pagina „	10

Redazione - Pubblicità - Amministrazione - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Il Campionato italiano di Foot-ball.



Una bellissima fase dell'incontro per il Campionato fra le prime squadre del "GENOVA", e del "SAVONA",.

(Fot. Guarneri - lastre Cappelli) — (Clichés eseguiti dalla Ditta Carlo Crespi, Via Canova, 22 - Torino).

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-
dere listino n. 90. Garage STORERO,
55, Via Madama Cristina — TORINO

SOCIETÀ MECCANICA ITALIANA TORINO

“ SMIT ”

Anonima - Capitale interamente versato L. 3.000.000.

Stabilimenti e Amministrazione - TORINO, Via Fréjus, 26.

Sede Sociale in ROMA - Via Mercede, 39.

Telegrammi: **MECANITAL - Torino.**

Serie completa “ SMIT ”, per cicli

Rappresentante per la vendita esclusiva:

WEISS & STABILINI - Via Settembrini, 9 - MILANO

FASCIE e GUARNIZIONI

per **FRENI e FRIZIONI**

ECONOMIA

DURATA

COMFORT



Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici

per tutte le applicazioni

Società Anonima

Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata Via Cavour).

Già **Negozio VIGO**

La fornitrice delle maggiori Società sportive,
dei campi sportivi al fronte, dei clubs. — Export section.

SOCIETÀ ANONIMA

STABILIMENTI Ing. G. FESTA

Capitale interamente versato L. 3.000.000

Corso Brescia, 25 - TORINO - Telefoni 23-24 e 20-36

TORNI di qualunque dimensione e tipo

LIMATRICI corsa 320, 470, 720 mm.

PIALLATRICI

FRESATRICI VERTICALI

TORNI e macchine varie per materiale ferroviario

SPIANATRICI PER LAMIERE

Fornitori dei Regi Arsenali e delle Ferrovie dello Stato

Nel mondo ciclistico

In Italia nulla di straordinario in attesa del Congresso dell'O. V. I. — all'estero, invece, si è avuta qualche importante prova su pista. — Così a New-York, la corsa delle 144 ore.

La volata finale ha messi di fronte Goulet e Dupuy per lo *sprint* decisivo.

Goulet ha potuto dominare il campione francese fra il delirio degli spettatori.

L'ordine d'arrivo è stato il seguente:

- 1° Goulet-Madden con punti 812;
 - 2° Egg-Dupuy, con punti 684;
 - 3° Mac Namara-Magin, con punti 630;
 - 4° Coburn-Kopsy, p. 308; 5° Hill-Drobach, p. 360.
- Queste cinque coppie hanno coperto nelle 142 ore Km. 4016 e 579 m., realizzando una velocità media oraria di Km. 28,285. Il record locale appartiene, come è noto, alla coppia Grenda-Hill che, nel 1915, riuscì a percorrere, nello stesso tempo, la distanza di Km. 4158 e 254 m.

6° Hanley-Lawrence, p. 228; 7° Aerts-Beyl, p. 160; 8° Weber-Keller, p. 111.

La coppia Bello-Thomas e Eaton-Kaiser abbandonano alle tre del mattino, dopo essere state doppiate; mentre le coppie Verri-Brocco, Spencer-Chapmann e Buysse-Spiessens abbandonavano rispettivamente il mezzogiorno e alle 20,30 dell'ultima giornata.

— I sei giorni di New-York sono stati disputati per la ventesima volta. Corsi i primi nel 1891, non ebbero luogo nel 1894 e nel 1895 furono riservati al sesso femminile, rimanendo la vittoria a miss Franckee Nelson.

La storia della grande prova è nota attraverso i grandi nomi che volta volta vinsero e fecero meravigliare con i loro *exploits*. Son rimaste indimenticabili le prove individuali in bicicletta dei Plugge, Bill Martin, Ashinger, le fenomenali prodezze dei Hale, Scock, Miller, e da quando la prova fu per coppie chi non ricorda le *performances* dei Mac Farland, Walthour, Elkes, Leander, Root, Dorlon, Tozler, Moran, Gougoltz, Simar, Contenet, Petit-Breton, Darragon, Stol, Rutt, Clark ed altri ed altri ancora?

Ecco i vincitori delle passate prove dei sei giorni, nell'ordine cronologico:

Corsa individuale 1891: Plugger, Bill, Martin; 1892: Ch. Ashinger; 1893: A. Scock; 1894: non ha avuto luogo; 1895: signorina Nelson; 1896: Teddy Hale; 1897: Ch. Miller; 1898: Ch. Miller.

Corsa a coppie: 1899: Miller-Walley; 1900: Mac Farland-Elkes; 1901: Walthour-Mac Eachorn; 1902: Leander-Krebs; 1903: Walthour-Munroe; 1904: Root-Dorlon; 1905: Root-Fogler; 1906: Root-Fogler; 1907: Rutt-Stol; 1908: Mac Farland-Moran; 1909: Rutt-Clark; 1910: Root-Moran; 1911: Clark-Fogler; 1912: Rutt-Fogler; 1913: Goulet-Fogler; 1914: Goulet-Grenda; 1915: Grenda-Hill; 1916: Dupuy-Egg; 1917: Goulet-Magin; 1918: Mac Namara-Magin.

— Il debutto di Girardengo in Francia non è stato favorevole al campione italiano. Berthet ne ha avuto ragione in un *match* di 50 Km. su pista, con allenatori in tandem. In verità, Girardengo si è dimostrato non completamente preparato per tal genere di gare nelle quali invece Berthet è specialista. Inoltre l'italiano non disponeva di buoni tandem allenatori, al punto che più volte egli stesso fu costretto a sorpassarli per quanto li incitasse ad andatura più veloce. Girardengo è stato staccato nella prima parte della corsa; in seguito, malgrado i suoi sforzi, egli non ha potuto colmare il distacco. Ecco i risultati:

1° Berthet; 2° Girardengo, a 4 giri; 3° Van Neck, caduto al 45° giro.

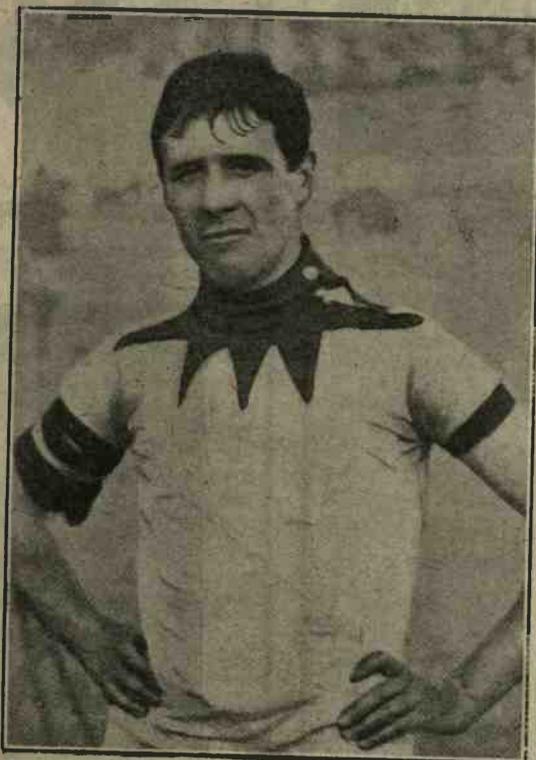
Tempo: ore 1,2'22".

— Dalla Francia il nostro Girardengo è passato nel Belgio.

A Bruxelles è stata disputata la corsa delle 6 ore la quale ha preso parte la coppia Bergamini-Girardengo. Vennero classificate: 1° la coppia Maeskoopneck; 2° la coppia Persin-Vanisterdael; 3° la coppia Vanheuevel-Vanderbey. La coppia Bergamini-Girardengo si è piazzata quinta.



L'australiano Goulet che con Madden ha vinto la corsa dei 6 giorni a New York (1919).



Marcello Berthet che ha battuto il nostro Girardengo.

Il francese Piquemal ed il belga Willems al Club di Scherma di Torino.

Il rinnovamento confortante che va verificandosi nella vita schermistica italiana ha dato occasione di una bella festa d'armi al Club di scherma di Torino, che, sotto la presidenza del marchese Ferrero Ventimiglia e la direzione tecnica dell'impareggiabile prof. cav. Colombetti, dopo un quarantennio di vita sociale, dà rinnovate prove di vitalità e si prepara con fervore alle prossime gare nazionali ed alle eliminatorie per le Olimpiadi.

Il 15 corr., davanti ad una eletta schiera di schermidori, che comprendeva antichi campioni e nuovi proseliti, del nobilissimo sport, il sig. Piquemal, maestro alla Scuola militare di Joinville le Pont, e il maestro Willems, campione belga, si misuravano in parecchi incontri coi dilettanti torinesi signori: ing. Canova, L. Canova, avv. De Amicis, avv. Chironi, sigg. Mezzalama e Melchior.

Il Piquemal fu molto applaudito pel correttissimo giuoco e per la nettezza e semplicità delle sue velocissime azioni nell'assalto di spada da tereno sostenuto coll'ing. Canova, che seppe molto abilmente sostenere la sua fama ben nota davanti ad un tal campione mancino. E il francese ottenne pure molto successo col prof. Mangiarotti, che gentilmente era venuto da Milano per misurarsi con lui, dimostrandosi in ottima forma e degno avversario del Piquemal.

Il sig. L. Canova seppe parimenti opporre una bellissima resistenza al campione belga, il quale si misurò poi con quasi tutti gli altri tiratori facendo della bellissima scherma e dando loro occasione di sviluppare bellissime azioni.

Un assalto applauditissimo di fioretto tra il prof. Colombetti e il prof. Mangiarotti, chiuse la bella riunione.

Camere d'aria

S.P.I.G.A.

per velo ed auto.

Le migliori e le più convenienti

In vendita

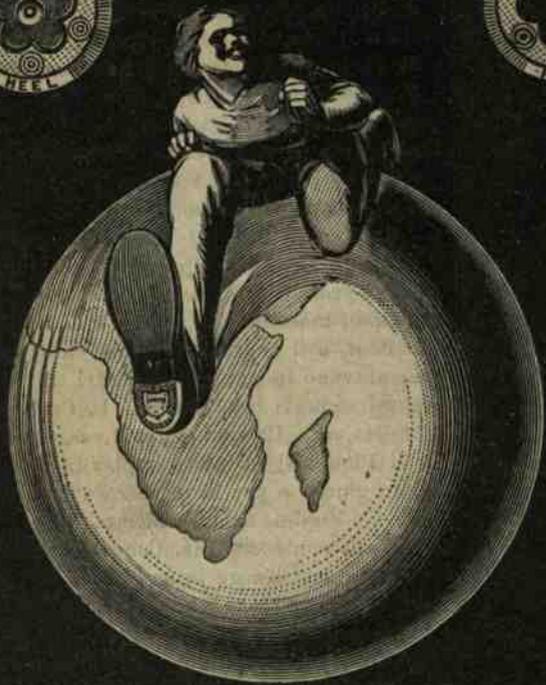
presso i primari Negozianti e Garages.

Fabbrico Automobili LANCIA & C.

TOBINO - Via Monginevro, 99 - **TOBINO**

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52.

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP



IL TACCO DI VERA GOMMA
DORANDO

PNEUMATICI

BERGOUNGNAN & TEDESCHI

La Marca di fiducia.

È il migliore.

Il più ricercato.



Dorando Importing Company

Sede:

TORINO - Corso Siccardi, 12 ter.

AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO



VETTURRETTA
12 HP

GIUOCO DEL CALCIO

Campionato Italiano di 1ª Categoria

Nona giornata delle Gare eliminatorie.

(14 Dicembre 1919).

Match Torino - U. S. Pro Vercelli (4-0).

Noi comprendiamo tutta l'amarezza che deve aver avuto Guido Ara nel veder precipitare in venti minuti, non più, gli sforzi fatti dalla sua squadra durante tutta la gara, amarezza ancor più profonda in quanto non è certo in lui nè nei suoi compagni convinzione alcuna di così grande inferiorità come il risultato può far sembrare. Infatti lo scarto di ben quattro punti non dà la giusta misura dei valori delle squadre sebbene il Torino se li sia meritati per la foga, l'irruenza, la travolgente impetuosità con la quale condusse le azioni sue negli ultimi momenti della partita.

Noi, che non abbiamo disperato dei granata nemmeno dopo le due ultime modestissime prove fatte da loro, non crediamo però di osannare alla bella vittoria, mentre confermiamo invece che questa squadra sa spesso mostrare la zampa del leone e mentre ci auguriamo che più stabile sia quindi la sua forma, posto che ha dimostrato ancora una volta di poter fare molto.

Non crediamo di osannare alla bella vittoria nè porre di punto in bianco i granata ai massimi valori, poichè, chi ha assistito al match deve bene aver notato che la Pro Vercelli ha mantenuto durante quasi tutta la gara una prevalenza di attacchi e deve aver notato inoltre che la *débauche* ha avuto inizio appunto quando Ara riprese il gioco dopo una contusione. Con ciò non vogliamo sminuire il valore dei vincitori, ma tendiamo a mettere nei giusti termini le due squadre, riconoscendo che sebbene Vercelli abbia attaccato in prevalenza, il Torino di più si meritò la vittoria. Può sembrare questo un controsenso e ci spieghiamo: i vercellesi non hanno saputo mai condurre a termine i loro attacchi per la mancanza di sicuri tiratori nella prima linea i cui componenti si attardarono sempre in una snervante accademia di passaggi; il Torino, invece, dopo aver subito a lungo la pressione dei bianchi, ha avuto perfetta l'intuizione del momento di crisi degli avversari: ne profitò e li travolse. In questa esatta valutazione della situazione, nel non essersi mai smontato nonostante il lavoro assiduo dei bianchi, sta la superiorità che noi gli riconosciamo in quanto che riteniamo che si debba tener molto conto nei giocatori anche dell'astuzia, del calcolo preciso, della padronanza di sé stessi. I vercellesi rimasero subito perplessi al primo smacco subito, nè seppe rivivere in loro la salda tenacia dei vecchi campioni. Tutto diedero, è vero, ma ci hanno dato l'impressione di coloro che

combattono senza convinzione, certi di soccombere. Tale stato d'animo naturalmente si faceva sempre più evidente a mano a mano che i granata mettevano larga messe di punti.

La Pro Vercelli deve la sua sconfitta soprattutto



La 1ª squadra del «Foot-ball Club Torino» che ha battuto la «Pro Vercelli» (4-0) e che Domenica 21 Dicembre si misurerà con la «Juventus».

alla mancanza dell'ottimo Rampini II°, che, se costui avesse preso parte alla gara, non sarebbe stato improbabile che molti degli attacchi avrebbe risolto con sicuri tiri alla rete di Pennano e con la quasi certezza di qualche buon risultato.

Infatti là dove parve più evidente il punto debole vercellese fu nella prima linea che mancava di decisi calciatori, pur possedendo buoni elementi abbastanza fusi fra loro.

Fu degna di encomio la linea di sostegno nella quale emerse il Degara, ottimamente a posto col Parodi ed il capitano Ara, ormai troppo noto per la sua classe superiore.

una buona rivincita e si erge ora possente contro i rivali maggiori della città.

Vero è che anche in questo match i granata hanno stentato a ritrovare una insidiosa linea d'attacco e che solo nel secondo tempo, con lo spostamento di Crotti, poterono metterla in efficienza, tuttavia bisogna riconoscere che degna di encomio è questa squadra per la poderosa difesa in cui si mantenne nel primo tempo quasi cercando di snervare gli avversari.

Ormai conosciamo troppo bene i valori dei giocatori che il Torino allineò per parlare minutamente di essi. Solo diremo che Debernardi ha ripreso completamente la forma dell'ante guerra e che Peruzzi, per quanto non sempre possente e sicuro, pure ci parve assai più efficace di De Marchi che gli cedette il posto nella linea di sostegno dopo averlo tenuto per qualche gara.

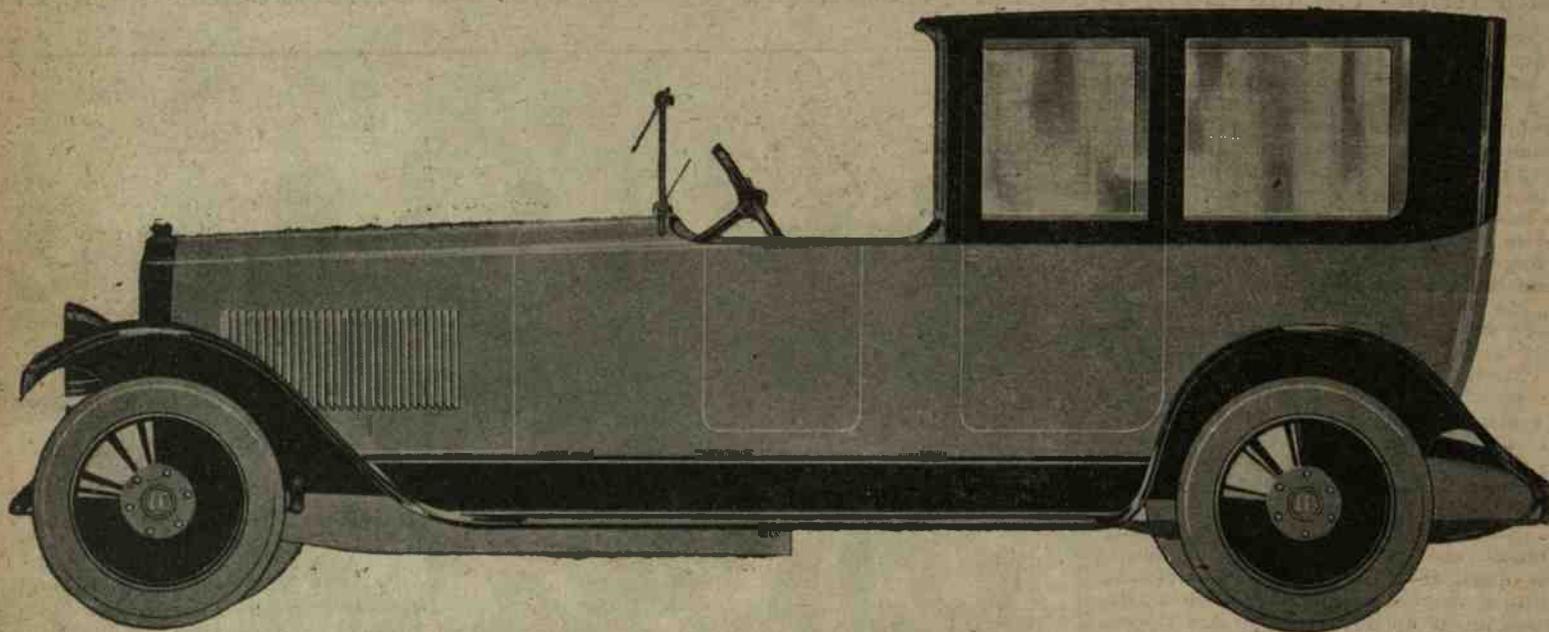
Degna di considerazione è la tecnica svolta dalle squadre durante questa gara: diremo subito che per quanto troppo accademici, più precisi furon sempre i vercellesi, ma ancora una volta noi ci chiediamo se non valga più il largo gioco granata, gli attacchi fatti così con poche battute, tali da frustrare ogni energia nel continuo spostamento della fase da un punto all'altro con conseguenti sorprese pericolosissime. Dire quale tecnica sia a preferirsi non sapremmo invero:



La 1ª squadra della «Juventus».



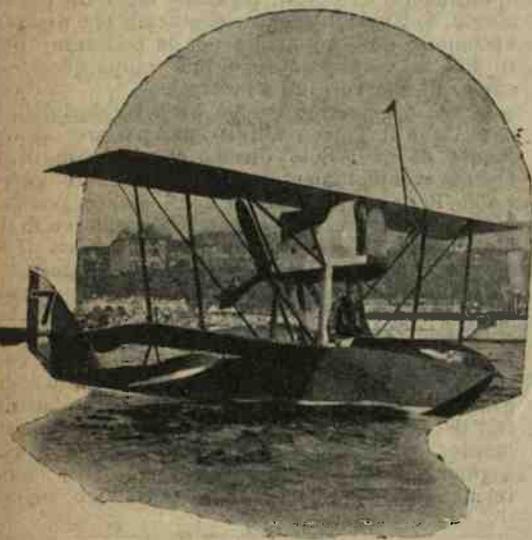
La vettura di gran lusso 1920
"Isotta Fraschini,,



TIPO UNICO 40 HP - 8 CILINDRI VERTICALI
TUTTI GLI ULTIMI PERFEZIONAMENTI

ISOTTA FRASCHINI - MILANO - VIA MONTEROSA, 79.

IDROVOLANTI "SAVOIA"



VINCITORI
della
Gara Internazionale
d' idrovolanti

per la
Coppa Schneider - 1919
BOURNEMOUTH

Record Mondiale Velocità
Idrovolanti su Circuito
di 200 miglia

Raid SESTO CALENDE
AMSTERDAM

con passeggero - attraverso
le Alpi, la Svizz. in 6 ore 30'

Raid AMSTERDAM
COPENHAGEN

STOCKHOLM
con passeggero

Raid SESTO CALENDE
GINEVRA con passeggero

attraversando il Sempione
Raid STOCKHOLM
HELSINGFORD

con passeggero.

- Idrovolanti "SAVOIA,, - Tipi militari
Caccia - Ricognizione - Bombardamento
- Idrovolanti "SAVOIA,, - Tipo commerciale
per il Turismo Aereo
- Idrovolanti "SAVOIA,, - Per servizio trasporti
Posta e Messaggerie

Rivolgersi alla

Società Idrovolanti Alta Italia
Cantieri di SESTO CALENDE (Lago Maggiore)

Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Milano — Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Sesto Calende

PEUGEOT

CICLI - AUTOMOBILI

CAMIONS - CATENE

LA MARCA DI GRAN LUSSO

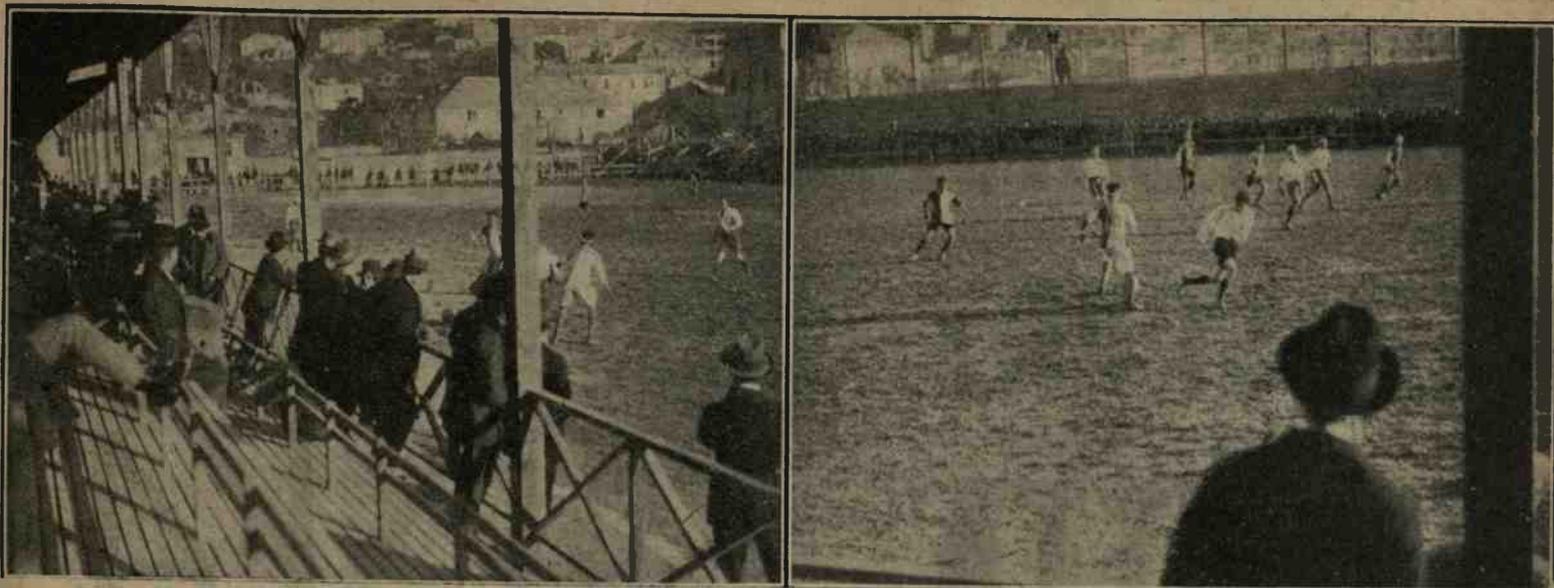
Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. F. PICENA

di

CESARE PICENA

TORINO - Corso Inghilterra, 17 - TORINO



Campionato di Foot-ball. - 1ª Categoria. - Doria batte Griffone con 6-0. — Una visione di giuoco attraverso le nuove tribune della « Doria ». (Fot. Guarneri - - Instra Cappelli .

ogni squadra che si afferma e va ai primi ranghi porta con sé il sistema di gioco preferito che ben difficilmente sa abbandonare anche quando la situazione richieda esplicazione di tecnica del tutto opposta. Tuttavia mentre riconosciamo buono sia il sistema vercellese sia il sistema dei granata, vorremmo almeno che le nostre maggiori squadre, pur preferendo un sistema, fossero così duttili da saperne usare anche altri, in caso di bisogno. Ciò valga per gli uni e per gli altri dei contendenti in questa gara che ci occupa. E crediamo pertanto che se i vercellesi, fatti esperti della inutilità dei reiterati attacchi a brevi passaggi, avessero usato un po' della tecnica avversaria, forse i granata si sarebbero, almeno per un po', sconcertati perchè non è a credersi che l'adozione del loro gioco fosse per essere loro di vantaggio.

Concludendo noi affermiamo che se bella e meritata fu la vittoria degli uomini del Torino, la sconfitta vercellese, se pure notevole per scarto di punti, fu onorevolissima.

Con molto piacere rileviamo in fine che la partita si giocò cavallerescamente come si conviene fra veri amatori dello sport, e rileviamo inoltre che, anche per le sagge misure dei dirigenti, nonostante il duello importante fra le squadre scese in campo, non si verificarono incidenti fra il pubblico che fu corretto ed ospitale, riguardoso verso l'arbitro Terzuolo che diresse molto bene l'incontro. Vorremmo che il pubblico di qualche Club minore, concittadino, ne traesse ammaestramento.

Per la cronaca diremo che il primo tempo vide Vercelli quasi costantemente all'attacco, che la difesa granata dovette quindi impegnarsi seriamente, mentre gli avanti sembrava attendessero il momento più propizio per buttarsi al contrattacco. In complesso in questo primo tempo il gioco fu improntato da fasi monotone, nè ebbe mai momenti di vivacità.

Nel secondo tempo il gioco cambia: il Torino si fa più vivace, più aggressivo, tuttavia per circa 20 minuti è trattenuto dai vercellesi. Con

tutto ciò nessuno si aspetta ancora il rapido affermarsi dei granata. Ma questi, poco dopo la caduta di Ara, irrompono nell'area di Sironi, i terzini errano e vien segnato il primo punto. Qui è Vercelli che tenta il pareggio, ma non valgono le puntate subito trattenute dalla difesa torinese, mentre al contrario la linea di sostegno vercellese deve darsi a tutt'uomo per trattenere i travolgenti forwards di Pozzo, che al 30 minuto segnano ancora e ancora al 40 con un tiro lungo di Mosso III ed infine al 42 per merito di Tirone. Le squadre si batterono in questa formazione:

Torino F. C.: Pennano - Capra e Boggio - Peruzzi, Boglietti II e Backmann - De Bernardi, Mosso III, Crotti, Tirone e Boglietti I.

Pro Vercelli: Sironi - Bossola e Rosetta - Degara, Parodi ed Ara - Corna I, Mattuteia, Ardizzone, Corna II e Sereno.

Match Pastore F. C. - Casale F. C. (1-2).

Con Bergante in isquadra il Casale si è saputo guadagnare in soli 19 minuti una netta vittoria; uscito l'ottimo elemento, perchè impossibilitato a continuare nel gioco in seguito ad uno strappo muscolare, la squadra che nella scorsa domenica non seppe contenere l'U. S. Torinese, certo meno agguerrita del Pastore, ha saputo mantenere il vantaggio riabilitando sé stessa ampiamente. E noi che non sapevamo spiegarci la cattiva prova di prima, anche se i nero stellati dovettero sostenere la lotta in dieci e contro venti, noi che sapevamo molto di più potersi esigere da un Casale anche se *handicappato*, siamo ben lieti di constatare che avevamo tutte le ragioni. Contro l'U. S. Torinese il Casale perdette perchè i suoi uomini giocarono male, contro il Pastore, anche *handicappato* vinse, perchè i suoi uomini giocarono bene, con anima, con brio, con slancio se pure costretti nel secondo tempo ad una strenua difesa contro gli avversari ben affiatati e, in alcuni momenti rudi.

Non abbiamo più assistito, infatti, agli errori imperdonabili che i terzini nero stellati commisero la scorsa domenica, ma li abbiamo visti, se non eccellere, trarsi molto bene d'imbarazzo in momenti tutt'altro che lieti.

Chi si è fatto onore sopra tutti è il buon De Giovanni: coraggioso, sicuro, disciplinato. La linea di sostegno, privata di Bergante (mancava alla squadra anche Rosa) fu all'altezza del suo compito, la prima linea minacciò spesso la rete avversaria, per quanto risentisse, certo, del mancato continuo sostegno degli *halves* molto impegnati nel parare le discese dei bianco stellati.

Così il Casale si assicura l'entrata nelle semifinali per onore di classifica e siamo lieti di constatare che a valore e non ad altre circostanze deve la sua privilegiata posizione e se dubbi legittimi poterono sorgere in molti dopo la precedente prova, la vittoria sul Pastore, squadra certo assai più organica e temibile di quella dell'U. S. Torinese, essi ormai non hanno più ragione di sussistere. Però, da coscienti ed imparziali critici e per il bene stesso dei nero stellati non abbiamo potuto tacere certe verità anche se *scottanti*.

Il Pastore non ha giocato una brutta partita, ma deve sovra ogni cosa la sconfitta ai suoi terzini, fors'anche alla linea mediana che non seppe a tempo trattenere gli attacchi decisi e serrati con i quali il Casale iniziò il gioco. Tardarono i bianco stellati a ritrovarsi e fu per questo cattiva la loro sorte. Forse avrebbero potuto ottenere miglior risultato, se, approfittando dell'assenza di Bergante, avessero poggiate il gioco sulle due ali senza preferirne una sola e lo dimostra il fatto che l'unico goal segnato venne appunto per merito dell'estrema che meno fu messa in movimento. Nel complesso questa squadra ha confermato i suoi ottimi precedenti ma non crediamo di attribuire totalmente a sfortuna il mancato pareggio o la mancata vittoria perchè il portiere di una squadra è pur sempre una unità della stessa ed un'unità tale e quale quando sappia giocare come ha saputo fare De Giovanni che non ha parato i palloni insidiosi *per caso* ma per intuito sicuro di piazzamento.

Del Pastore rilevammo altre volte e pregi e difetti e ci si consenta di raccomandare ai suoi uomini di essere meno rudi di quello che furono domenica: ne guadagneranno assai più anche nello svolgimento del gioco, poichè riteniamo che data la sicurezza di quasi tutti sulla palla, sia proprio inutile preoccuparsi troppo dell'uomo.

La partita fu tutta assai movimentata, caratterizzata da un gioco abbastanza rapido, interessante quindi e si svolse fra un continuo vociere del pubblico. Sappiamo che l'arbitro, l'Avv. Scamoni, si era prefisso di lasciare che le fasi si svolgessero il più che fosse possibile ed a ciò si deve molto se il gioco si mantenne interessante. Egli si preoccupò, solo di marcare ciò che era indispensabile marcare, pur trattenendo a tempo i giocatori, ed il pubblico, non tutto però, parteggiando o per l'una o per l'altra squadra certo non intese.

La partita si svolse regolare sebbene vi fosse motivo di temere incidenti, data l'importanza che essa aveva ai fini della classifica.

Gli altri matches.

Tutte le altre partite disputatesi per il campionato ebbero risultati regolarmente previsti: solo l'Internazionale ha dovuto subire un match pari dal Treviglio, e così il Bologna che non ha saputo battere il Mantova, siccome doveva, data la superiorità addimostrata durante tutta la partita. ACCIPITER.

Leggete e diffondete
La STAMPA SPORTIVA

O. R. E. M. Ditta REVELLI

Riparazione motori a scoppio.
Riparazione e Ricupero MAGNETI.
Candele d'accensione d'ogni Marca.
Noleggio automobili.

Uffici - Magazzini - Officina
TORINO - Corso Vittorio Emanuele. 32.

PER TURISMO

PER SPORT

PER CITTA'

PER AFFARI

PER TRASPORTI

AUTOMOBILI



TORINO

OFFICINE

di

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

VILLAR PEROSA

(Pinerolo).

PNEUMATICI DA CICLO & MOTO

PNEUMATICI D' AUTOMOBILI

GOMME PIENE PER CAMIONS

Le gomme

DUNLOP

le migliori di qualità e lavorazione

In vendita ovunque

Chiedere prezzi ed offerte presso la nostra Sede:

Viale Castro Pretorio, 116.- ROMA

od alle nostre Filiali:

MILANO — BOLOGNA — TORINO

L'elisir di lunga vita

(o lo Sport... o la fine...)

Un celebre — o quasi — chirurgo francese si è sbottonato con un collega nostro, di quelli cioè che come noi hanno consumato veri e reali fiumi d'inchiostro in favore di una propaganda sportiva che pur va raccogliendo abbastanza frutti, ed ha tirato fuori delle sentenze quasi meravigliose intorno ai benefici di questo benedetto elixir di lunga vita che è lo sport applicato però — nel caso suo speciale — alla sua arte di chirurgo. E tra le altre cose ci ha narrato che un uomo di sport può essere un chirurgo operatore molto superiore a quello che mai gli *sports* ha voluto praticare, e che lo sport può rendere e rende, dei grandi servizi a questi dottori che si dedicano alla chirurgia perchè dà loro mano ferma, il colpo sicuro, l'attuazione pronta, la visione chiara della difesa, ecc. Insomma ha finito per concludere che i libri, l'istruzione, le teorie hanno un gran valore, è vero, ma nella pratica della vita... chirurgica un uomo che sappia calciare, schermire, bicicletare, correre, ed anche tirar di boxe (ricordiamoci che oggi in Francia non si sa più se elevare ricordi marmorei migliori a Foch, Clemenceau... o Carpentier) ha un valore reale e realizzabile di molto, ma molto, superiore. Ed il chirurgo francese, che ha promesso di fare una continua propaganda in favore di queste sue idee... poco peregrine, ha portato l'esempio suo — chissà quanti clienti nuovi accorreranno a farsi amputare con *fermezza sportiva* qualche organetto non del tutto necessario alla esistenza giornaliera — e quello di molti altri suoi colleghi i quali non disdegnano di fare dello sport tra una visita all'ospedale ed un'autopsia, tra un'estrazione di un tumore... ed una spedizione a Caronte!

Noi ammiriamo e ci compiacciamo *toto corde* con l'ottimo scienziato che propugna una tesi così brillante a beneficio dei suoi colleghi i quali in generale sono troppo seri, troppo chiusi nella austera *redingote* per permettersi il lusso, cioè *pardon...* la volgarità di un paio di scarponi e relativi calzoncini da *foot-baller*, ma giacchè si tratta di un uomo di scienza — e la scienza è una bella cosa quando scende anche tra noi che non abbiamo avuto l'occasione propizia di starle molto da vicino — avremmo amato che egli non si fosse ristretto alla classe sua; ma ci avesse mostrato con maggior larghezza, con vera e maggiore persuasione, quali e quanti sono i benefici dello sport, e come di essi debbano profittare tutti gli uomini a qualunque casta, a qualunque classe, a qualunque arte o professione appartengano.

E quando noi sentiremo degli uomini che, come i medici, hanno nelle loro mani i destini del mondo — perchè quando c'è salute c'è tutto ed il mondo non sa che farne degli ammalati veri o finti che siano — i quali ci vengono a dire che nello sport è la vita, la vera vita, perchè è nella saldezza e sanezza degli organi che risiede ogni nostra forza e quindi la nostra vitalità, allora siamo intimamente persuasi che queste benedette discipline sportive bisognerà renderle obbligatorie perchè solo così la loro diffusione salverà il mondo, come un vero e potente soffio di civiltà e di progresso. Noi non facciamo dell'alta e profonda filosofia ma della bassa e proficua pratica. Oggi la vita non ha tanti allettamenti supremamente ideali per quanti ne ha dei reali, e per vivere nella realtà della vita, che è lavoro anche quando questo lavoro non sembri, ma lo è egualmente, produttivo, bisogna esser forti, bisogna esser sani. Chi non è forte, non è sano, non può godere perchè non può lavorare. Non è un principio inventato da qualche partito politico quello del «*chi non lavora non mangia*» ma è un assioma della esistenza umana. Chi non si muove, chi non agisce, non mangia anche se gliene dessero gratuitamente; perchè non ha la facoltà materiale di poter mangiare... e digerire. Il mondo dei pigri, dei fannulloni, dei dormienti fino alle ore avanzate, deve scomparire, deve annientarsi, deve da sé distruggersi, perchè lo sport non

permette la vita notturna all'osteria o nella polverosa sala da ballo, o nel lurido locale dove ogni sozzo connubio snerva e rovina la generazione futura, no, lo sport è rigeneratore non solo materiale — e noi a questo fatto diamo gran peso perchè è nel retto svolgimento dei fatti materiali che la vita si compie normalmente e normalmente si riproduce in quelli che da noi provengono — ma altamente morale, perchè allontana la gioventù dal vizio, dal giuoco, dall'egoistico piacere solitario, e l'avvia nella virtù che è all'aperto, che è nel moto, che è nella gara, che è nell'acquisto della forza e della salute. Questi principii, banditi da noi per anni ed anni, sono ben serviti a qualche cosa, perchè lo sport molto cammino ha già fatto, ma più serviranno quando anche uomini che il mondo stima, rispetta ed ascolta — e tra essi sono in molta estimazione i medici — ne faranno il caposaldo del loro programma pratico, attuabile, sollecitamente attuabile.

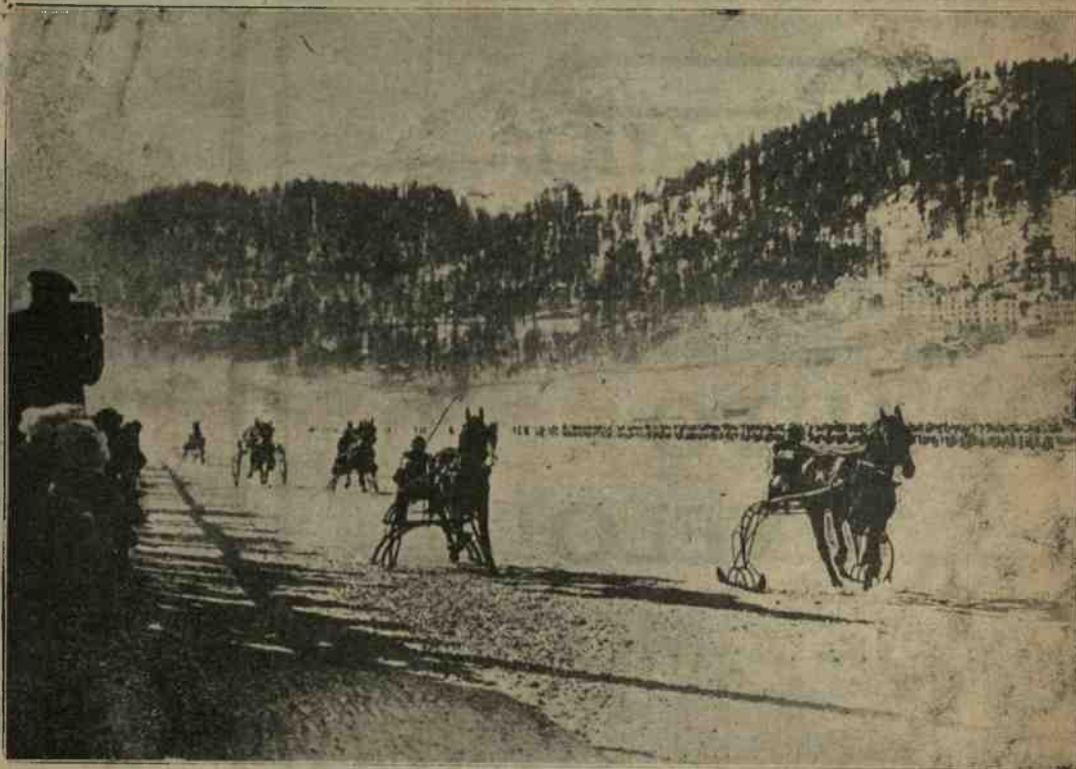
Raffaele Perrone.

Milano, Dicembre 1919.

ITRE SAPONI ITALIANI

ABRADOR - GIRASOLE - NOEMI
SUPERANO TUTTI I TIPI ESISTENTI

La temperatura dei nostri paesi, se ci fa spesso soffrire il freddo, per le ragioni qui sopra esposte. non ci permette i divertimenti che procura agli abitanti del Nord. Pattiniamo quando v'è il ghiaccio... che non vi è sempre. La slitta è adoperata appena in qualche vallata alpina, non come *sport*, bensì come un mezzo di locomozione e di trasporto. L'uso degli *skys* è appena noto a pochi alpini ed ai nostri sol-



Una corsa caratteristica in Svizzera. — Una Gara al trotto con slitte ad un Campo di corse avanti ad un pubblico numeroso. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Varietà Sportive

SPORTS INVERNALI

I divertimenti invernali sono, nei paesi del nord d'Europa, variati ed attraenti. Primo fra tutti il pattinaggio sul ghiaccio o sulla neve con gli *skys* o le racchette; poi le slitte a cavalli, a renne od a vela. La slitta a vela è venuta in Europa dal Canada. Percorrere in un giorno un centinaio di miglia sopra i laghi della Norvegia, tanto pittoreschi, con le rive coperte di abeti e di betulle cariche di neve, pare uno sport delizioso, al quale non si può paragonare, secondo gli abitanti del Nord, né una gita a vela su i laghi svizzeri od italiani, non gelati, né una corsa in automobile a traverso i bellissimi paesaggi di Francia e d'Italia. Lo scivolare sul ghiaccio della slitta spinta dal vento è talmente dolce ed eguale da far credere di volare in pallone.

L'inverno è, per il Nord, la stagione delle feste. Le famiglie si riuniscono, invitano gli amici, e si divertono allegramente. Chi viaggia per i propri affari, in quel periodo dell'anno ritorna a casa, e vede cadere con molta compiacenza la prima neve, che a noi fa provare un vero stringimento di cuore.

dati alpini. Gli *skys* sono una specie di pattini norvegesi, formati da una stretta assicella di abete, lunga circa due metri, che si adattano sotto le scarpe e con i quali si percorrono, in un batter d'occhio, grandi distanze, particolarmente nei terreni in pendenza. Le racchette canadesi, con le quali pure si cammina facilmente sulla neve alta senza affondare, sono formate da un leggero cerchio di legno di faggio, che serve di armatura ad una graticciata di sottili striscie di cuoio, e si fissa al piede con una cinghia, lasciando il tallone libero.

Ora sono di moda, nei paesi freddi, altri due generi di sport, vale a dire il *luge* ed il *toboggan*, che bisogna indicare con i loro nomi di origine non esistendo il corrispettivo nome italiano.

Il *luge* è una piccola slitta bassa, ad un sol posto, appoggiata sopra due pattini molto lunghi. Chi siede nel *luge* tiene in ciascuna mano una specie di bastone di ferro che gli serve a dirigere il piccolo veicolo ed a spingerlo avanti, quando la discesa non è sufficientemente ripida. Vi sono dei *luge* più grandi, a banchette parallele capaci di contenere tre o quattro persone, una delle quali guida il veicolo con i bastoni ferrati: e questi *luge* più grandi si chiamano *bob-sleighs*.

Il *toboggan* è ora lo sport favorito anche nelle nostre stazioni invernali dell'Engadina, dove è venuto dal Canada. A Saint-Moritz vi è una bellissima pista per

Nelle asprissime corse in montagna si confermano le doti dei

CARBURATORI FEROLDI

CARBURATORI FEROLDI - Direzione Ufficio Esperienze: Corso Regina Margherita, 4 - TORINO — Officine in BORGOSIESA

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Società Anonima GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - MOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

PNEUMATICI

PIRELLI

per AUTO

VELO

MOTO

AEREO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.



Cinzano

Vermouth - Vini Spumanti

F. Cinzano & C.^{ia} Torino

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

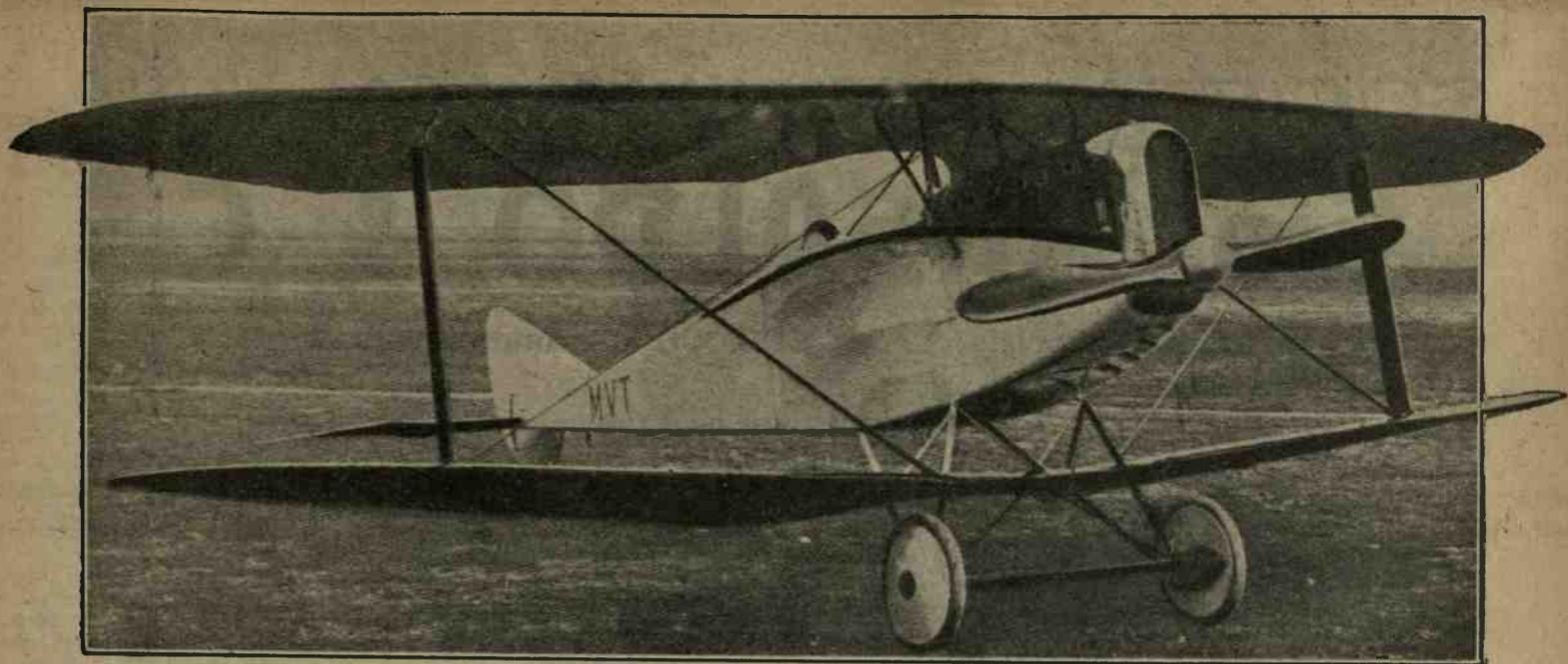
TIPO DAIMLER DUE D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

F. COTTINO & C.

CASA FONDATA
NEL 1898

TORINO - VIA MONTI, 24.

TEL. 22-79 - TEL. COTTINRADIO



ALI D'ITALIA. — Il nuovo velocissimo apparecchio Marchetti Wichers - Terni.

il toboggan, lunga 1200 metri e con una pendenza del 16,60 0/0. Anche il toboggan è una specie di slitta bassa formata da un'armatura d'acciaio, la quale riposa su due lunghi pattini. Si lascia andare su delle piste in pendenza, praticate sul ghiaccio e sulla neve indurita, sulla quale sono disposti alcuni piccoli ostacoli. Il tobogganista si corica supino sull'assicella posta sopra i due pattini, tenendosi ben fermo a due ma-

niglie laterali, e dirigendo la rapidissima corsa del veicolo con i piedi, liberi ed armati di ganci di acciaio. Questa ginnastica è particolarmente indicata, da alcuni medici, agli ammalati di petto, che ora si mandano di preferenza sull'alta montagna, durante l'inverno, invece che nei climi temperati. I nostri nonni avrebbero mandato al manicomio chi avesse prescritta a quegli ammalati questa cura.

Per iniziativa tutta propria (a poco o nulla valgono le Commissioni che l'Aviazione Civile ha sparso nelle diverse capitali dei paesi alleati), l'industria nazionale fa apprezzare ed acquistare all'estero i suoi prodotti. Ma, ripeto, per iniziativa tutta privata. Il Governo se ne disinteressa e non pensa che migliaia e migliaia di operai ancora oggi trovano lavoro in costruzioni aeronautiche, e che venendo del tutto a cessare questa lavorazione, si troverebbero a disagio.

L'aviazione civile per ora non esiste in Italia. E' sempre allo stato di studio. Per potere giustificare la sua esistenza la Direzione dell'aviazione civile ha promosso la costituzione di un Comitato nazionale per l'unificazione aeronautica. Ma a che cosa serve tutto ciò se non si è formulato quello che dovrebbe essere il fabbisogno di un programma qualsiasi di lavoro?

Intervenga il Governo e si muovano i veri uomini dell'aviazione civile. Essi non debbono rivestire la divisa militare; devono distinguersi da quelli prelevati per l'aviazione militare che fa capo al Ministero della Guerra, per l'abito borghese. Fra i congedati vi sono gli elementi più che meritevoli di ogni posto.

Questi uomini sono pronti ad agire, ma l'invito ritarda e chissà quanto ancora. Mentre ho detto che tutto ciò è penoso constatare oggi da chi, come il sottoscritto, fu fra i primi pionieri dell'aviazione italiana, debbo confermare che l'entusiasmo e la passione dei tecnici borghesi sono condivisi dagli uomini delle nostre maggiori organizzazioni che fanno capo all'Aero Club d'Italia.

GUSTAVO VERONA.

Il programma francese per l'aeronautica civile.

Il programma della navigazione aerea si va concretando in Francia. Un credito di 50 milioni è stato concesso per l'esercizio 1919 e nuovi capitali saranno sollecitati dal Parlamento per la continuazione dei lavori nel 1920. Il servizio della navigazione aerea è attualmente istituito in Ente Autonomo sotto la direzione del T. C. Sacooney del Genio dell'Armata. L'organizzazione della navigazione aerea prevede:

- 1) Creazione di vie aeree in Francia;
- 2) Creazione di vie aeree coloniali;
- 3) Vie internazionali.

Le altre interne saranno utilizzate dall'aviazione commerciale e postale. Dal punto di vista coloniale un servizio di aeroplani e di dirigibili allaccerà Mar-siglia ai porti dell'Africa sul Mediterraneo, cioè Tunisi, Algeri, Orano e da questi punti partiranno linee di penetrazione verso il sud: Marocco, Senegal, Soudan e forse l'Abissinia.

RAPALLO

IMPERIAL PALACE HOTEL

Posta, Telegrafo e Stazione Santa Margherita
CARLO GUINDANI propr.

Medesima Casa: Viareggio - IMPERIAL HOTEL

Esiste ancora l'Aviazione in Italia?

ROMA, 15-12-1919.

In Italia si parla ancora di aviazione? Ecco la domanda che io ho rivolto ad un aviatore che va per la maggiore incontrato al Caffè Aragno. Volete conoscere la risposta? Egli mi ha detto: Oserei affermare il contrario.

Eppure a Roma vi è presso il Ministero dei Trasporti una Direzione di Aviazione Civile che, se non erro, è presieduta dal tenente col. Berli, e vi esiste pure presso il Ministero della Guerra una Direzione Generale d'Aeronautica che ha per capo il generale brigadiere De Sibert. — Ho soggiunto io: Tutto vero questo, ma a che serve?

Le direzioni esistono ma l'organismo aviatorio nel suo complesso va in questo momento assai male.

Questa è l'impressione che io ho riportato in poche ore vissute negli ambienti borghesi e militari della Capitale. Un confusionismo completo, una indecisione inconcepibile, nessun programma preciso sul da farsi anche se in forma oggi ridotta.

Bastino ai nostri lettori alcuni esempi: Uno dei più vecchi aviatori premiato di medaglia d'oro si aggira in cerca di impiego nell'aviazione civile. Unica scappatoia per riuscire allo scopo: sostenere un esame per il posto di direttore di un aeroporto.

Un altro aviatore fra i nostri migliori assi — (dall'aviazione cosiddetta civile (non vi esiste un pilota borghese) — domanda di ritornare ad una delle nove

squadriglie militari sperando di poter continuare... lo sport dell'aria. Eppure le Direzioni esistono!

Volete conoscere l'ultima? Eccola: Alla Direzione dell'Aviazione Civile vi aspira un neo onorevole, il Cavalli, deputato di Bergamo. Qualche giornale del Governo (notare l'on. Cavalli che sarebbe un preferito del Presidente Nitti) ha fatto la biografia dell'uomo ed è giunto a dichiararlo uno dei nostri migliori assi.

La smentita ha subito seguito per cura di un gruppetto di... veri assi dell'aria. Così vanno le cose in Italia ed è inutile illuderci, non possono per ora mutare.

Ma così procedendo, si terminerà di distruggere tutto. Occorre reagire in tutti i modi. Per reagire occorre che tutte le forze vive dell'aviazione, piloti, tecnici, motoristi, ecc., protestino in tempo e luogo. A Roma, o meglio al Ministero dei Trasporti (leggi aviazione civile), si è previsto tutto ciò. Così, quasi in antagonismo alla grande Federazione Aeronautica costituitasi in Milano con migliaia di aderenti (aeronauti, aviatori, tecnici, motoristi, montatori, ecc.), se ne è promossa un'altra in Roma. Fra gli aderenti si notano tutti i fortunati funzionari dell'Aviazione Civile e fra essi lo stesso direttore ten. col. Berli.

Ma, per fortuna nostra, la Federazione costituita in Milano ha raccolto l'adesione entusiastica di tutto ciò che è considerato nel Paese simbolo di passione. Il Governo conosce tutto questo, ma non interviene. Mantiene il divieto di volare e così non solo sono ferme le squadriglie militari, è arrestata ogni prova dei servizi aerei civili, ma le stesse grandi industrie che per l'onore dell'Italia (leggi Caproni, Fiat-Ansaldo, S.I.A.I., Vichers Terni), nonostante il quasi nullo concorso governativo dedicano mezzi ingenti allo studio delle nuove macchine che dovrebbero continuare a tenere alto il nome d'Italia nel trionfo della navigazione aerea, alla soluzione del cui problema tutto il mondo si interessa, non possono quasi compiere le loro esperienze.

Il Governo continua a fare della politica aviatoria e la questione dell'aviazione è collegata sempre alle grandi questioni... dell'Adriatico.

Se D'Annunzio non avesse pensato ad assicurare l' fiume italiana, il raid Italia-Tokio, che del resto noi abbiamo cercato di dimostrare di inutile praticità, si sarebbe iniziato. Le cose come sapete andarono diversamente. Il raid è fallito, ma non è fallita la spesa: Si parla di 8 milioni che il Governo (leggi Ministero dei Trasporti, Aviazione Civile), avrebbe ugualmente già speso per dislocazione di navi, di personale, di materiali, ecc., lungo il tratto dei due Mondi.

L'industria italiana non trova oggi nel Paese, Governo e uomini che la sostengano. Questa è la triste situazione del momento.

“LAFLEUR”

di A. GORETTA

Uffici: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26

TORINO

VEETURE DI RIMESSA

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26

Stabilimento automobilistico

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 152 - Telef. 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia ed all'estero - Ambulanza e Limousine per ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT

SERVIZI DI GRAN LUSSO

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.



Aeroplano Ansaldo in volo.

Stabilimenti:

1. Stabilimento Meccanico.
2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive.
3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra.
5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione.
6. Fonderia di Acciaio.
7. Acciaierie Fabbriche Corazze.
8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno.
9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno).
10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
11. Stabilimento Elettrotecnico.
12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio.
13. Stabilimento Metallurgico Delta.
14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna.
15. Cantiere Aeronautico N. 1.
16. Cantiere Aeronautico N. 2.
17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT).
18. Cantiere Aeronautico N. 4.
19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO).
20. Fabbrica di tubi Ansaldo.
21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria.
22. Cantiere Navale.
23. Cantiere per Navi di legno.
24. Proietificio Ansaldo.
25. Fonderia di ghisa.
26. Officine allestimento navi.
27. Stabilimento per la lavorazione di Materiali refrattari.
28. Cave e Fornaci.
29. Miniere di Cogne.
30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi.

L'Italia alle Olimpiadi di Anversa

L'opera della Federazione Italiana.

Il Presidente della F. G. N. I. comm. Zaccaria Oberti ed il Presidente della C. T. prof. dottor cav. Gualdi Enrico hanno lanciato ai consigli regionali, alle società federate, ai cultori ed amici dell'Educazione fisica il seguente appello:

La Presidenza e la Commissione Tecnica Federale, nelle adunanze tenute dal Congresso di Firenze ad oggi, hanno decisamente confermato la volontà di avviare la nostra Federazione alla più alta importanza, al più prospero sviluppo.

Scambiate le idee, fusi i pareri, stabilito l'orientamento da prendersi, ci rivolgiamo ai Consigli Sezionali, alle Società Federate, ai cultori ed amici della Educazione Fisica perchè cooperino attivi con noi al rinnovamento fisico del Paese.

Sono superflue vane dimostrazioni, noi parliamo a convinti; se la forza delle Nazioni dipende dalla forza dei singoli individui che la compongono, noi, con lo sviluppo della nostra Federazione che ha per scopo precipuo la diffusione della Educazione fisica nelle masse, è assiomatico che facciamo opera patriottica, umanitaria, sociale.

Il concetto, già da tanto tempo da noi propugnato, della riduzione della ferma mediante una opportuna ginnastica preliminare che preparasse e mantenesse tutto il popolo pronto alla difesa nazionale, senza sottrarre energie al lavoro, è stato accettato in massima dal Governo. Noi come siamo stati tra i primi propulsori di questa idea dobbiamo dimostrare di esserne i primi attori.

Risveglio fisico c'è, concorriamo con ogni nostro mezzo a bene indirizzarlo, a orientare il Paese verso la sana Educazione Fisica per la organica valorizzazione delle masse.

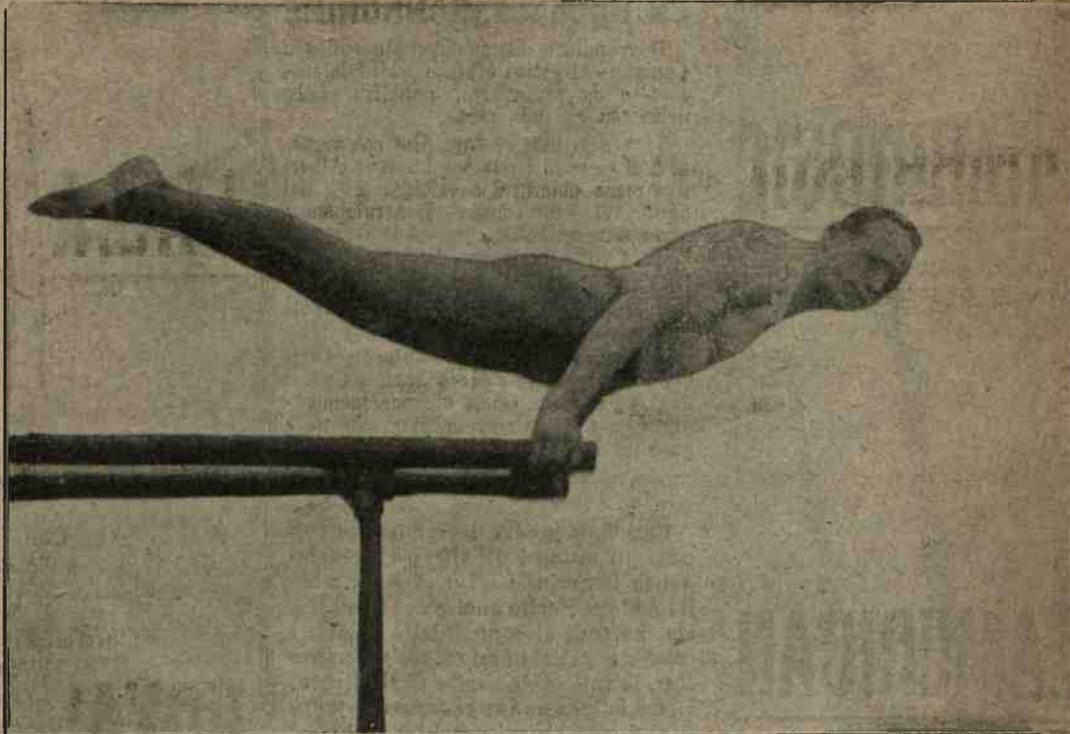
Lo Sport è per i già forti, non si diventa campioni senza qualità individuali spiccatissime, noi

non trascureremo l'allenamento degli eletti da natura per la soddisfazione di poter affermare le virtù fisiche della nostra razza, ma volgeremo speciali cure al rafforzamento dei deboli.

presenta imminente il concorso di Venezia; questo X Concorso Federale sarà la nostra prima rivista di forze e di tendenze, riesca imponente per numero e per attività.

I nostri regolamenti, i nostri metodi devono evolversi lo sappiamo, ma ora non è tempo di fermarsi a discutere, li rinnoveremo procedendo.

Questo primo Concorso Federale, dopo la guerra,



Abele Bavazzotto, ginnasta junior della « Fides et Robur », vincitore ad Asti nel Convegno Sportivo Nazionale della Gara artistica B, con punti 156 su 160 (26 Ottobre 1919).

La migliore propaganda è l'azione e nessun momento è più utile per intraprenderla alacra.

Dai Presidenti ai ginnasti, in ogni società, tutti si uniscano nell'azione; si richiamino i vecchi soci, se ne formino dei nuovi, s'invitino ad entrare nel nostro ambiente il maggior numero di sodalizi: ogni ginnasta divenga istruttore e propagandista. Apriamo le nostre palestre al popolo, specialmente a quella parte che non ha fruito della scuola e che purtroppo ancora non ne fruisce. Per l'Educazione Fisica dobbiamo essere all'avanguardia della scuola.

Prima nostra manifestazione dopo la guerra, si

riesca solenne e serva anche di preparazione alle Olimpiadi di Anversa in modo che in quello Stadio possa salire più volte la nostra bandiera. Ma i nostri Concorsi debbono dire che dietro queste migliaia di ginnasti, dietro il nucleo di campioni eletti da natura, e perfezionati dall'arte, c'è tutto il paese che si ringagliardisce nella sana attività delle palestre e dei campi sportivi. Debbono dire che non è mostra di privilegiati, ma il simbolo e l'affermazione che per nostro mezzo la Nazione si rafforza tutta.

Per ora a Venezia, e da Venezia più oltre.

Ai nostri lettori.

Tutti i nostri sforzi per conservare il prezzo attuale alla nostra Rivista si infrangono contro tutti i fortissimi aumenti di spese editoriali ecc. che abbiamo dovuto subire in questi ultimi quattro mesi. Pur tuttavia, stante la nostra diffusione e la speciale organizzazione, l'aumento che apporteremo dal **1° Gennaio prossimo**, sarà di soli 5 centesimi la copia.

Siamo certi che i nostri Lettori ed Abbonati vorranno giustificare tale aumento e vorranno continuarci la loro simpatia ed il loro appoggio, ammesso che la nostra Rivista oggi completa in ogni rubrica, rimane sempre la più economica del genere.

Abbonamento p.l. 1920: Anno L. 10 - Semestre L. 5.

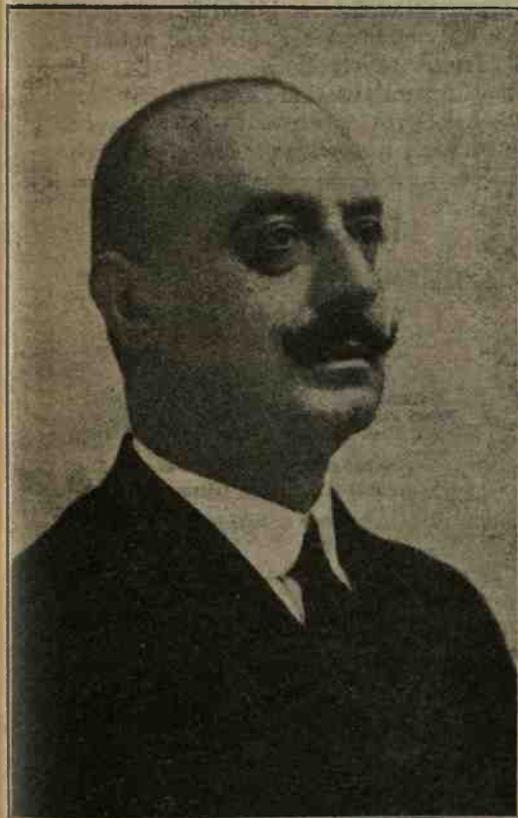
N. B. Ai nuovi abbonati annui faremo anche invio dei numeri del mese di Dicembre.

L'équipe dei "bianco-celeste",

Il cav. Tommaselli ci comunica che, anche nella prossima stagione 1920 come nel passato la Bianchi parteciperà alle più importanti corse ciclistiche e per eliminare sorprese o discussioni con Comitati e Società che improvvisamente si fanno promotori e organizzatori di nuove prove su strada con la pretesa che le Case vi partecipino, è stato deciso di fissare un calendario delle corse, alle quali ufficialmente la Bianchi, manderà i suoi corridori, sempre che le date coincidano.

Milano-Sanremo, Parigi-Roubaix, Giro di Romagna, Parigi-Tours, Giro del Piemonte, Giro d'Italia, Giro dell'Emilia, Grande Corsa Italiana di Fondo, XX Settembre Roma-Napoli, Giro di Lombardia, Grande Corsa delle Quattro Nazioni, sono le corse scelte dal cav. Tommaselli.

Formeranno l'équipe dei bianco-celeste, i seguenti corridori: Belloni, Gremo, Azzini, Olivieri, Agostoni, M. Buysse, Alavoine, Luguët, L. Buysse, Van Hevel.



Comm. Zaccaria Oberti, presidente della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana.

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Feltre - Milano.

FANALI per CICLI

Figli di SILVIO SANTINI - FERRARA

VITA MONDANA TORINESE

AMBROSIO

Spettacoli di prim'ordine
e di prima visione.

La riscossa di SANSONE

Il grandioso dittico cinematografico di Luciano Albertini è stato trionfalmente accolto da un enorme pubblico anche nella sua seconda parte.

Sansone muto è una film che riguarda di scene del genere. Luciano Albertini rapisce uomini a cavallo, salta dai ponti sui «direttissimi», si arrampica come una scimmia, conosce tutte le audacie e tutte le risorse dell'acrobazia.

Il pubblico ne è elettrizzato e il *Cinema Ambrosio* sarà ancora per molti giorni sbalorditivamente gremito.

In preparazione: *Miss Robinson*, 4 atti della *Delta Film* e *Scacco matto*, 4 parti dell'*Itala Film*. Quest'ultimo è sceneggiato da Carlo Campogalliano che ne è pure interprete con Letizia Quaranta.

Era fino a ieri il *rendez-vous* di tutti gli uomini di affari e dell'eleganza femminile ed oggi è divenuto il locale preferito anche dai bambini. Da martedì si sono infatti iniziati i *rendez-vous* dei bambini all'*American Bar*, lo splendido locale di via Roma, alla cui direzione attendono con tanta cura i proprietari fratelli Saracco.

L'*American Bar* ha inaugurato una nuovissima macchina per la distribuzione del cioccolato liquido. La marca scelta è la «*Bonatti*», la nuova gran marca milanese che così favorevolmente seppe imporsi in poco tempo. Dalle 16 in avanti la bravissima orchestra rallegherà la riunione.

SATANELLA

di Carolina Invernizio.

Continuano sempre affollatissime le rappresentazioni del *Falso lord Bonfild*, 2ª serie di «*Satanella*».

È pure molto gustata la divertente commedia: «*Salvato dal telegrafo senza fili*».

Il «*Cinema Borsa*» è il convegno preferito degli sportsmen.

“La signora senza pace,,

Un bellissimo dramma; un soggetto originale, veramente teatrale, con scene, episodi, quadri sucicatori del più vivo interesse.

È un vero successo d'arte e di eleganza. E al successo contribuirono pure Tullio Carminati, il più signorile degli attori, Luciano Doria che ridusse con arte e con gusto il romanzo «*La signora senza pace*» per la cinematografia, e il Conte Baldassarre Negrini che lo inscenò con la sua consumata abilità. Le repliche si preannunciano fortunatissime.

Nuova attualità “*Gaumont*,,

che questa settimana è ricchissima di manifestazioni sportive: ciclismo (la Strasburgo-Parigi), motociclismo, foot-ball, ecc.

BORSA

SALONE GHERSI

Il più importante
CINEMA
d'Italia

Il magnifico successo di MORTE CHE NON UCCIDE

Morte che non uccide è un dramma avventuroso che diverte e conquista lo spettatore con una serie di episodi impressionanti abilmente alternando a scene grandemente drammatiche quadri di vita semplice e serena. La messa in scena è grandiosa e l'interpretazione buonissima specie per parte di *Edith Darlea* e di *Angelo Vianello*. Lunedì, 22 è il giorno fissato per la prima rappresentazione della comicità film di *Teodoro e Filomena*.

Prossimamente: “*Perla White*,,

Colla sua nuova suggestiva film: *La commedia dal mio palco*, Lucio d'Ambra ha ottenuto un altro clamoroso successo.

Le prime repliche a prezzi normali dell'interessante lavoro sono state affollatissime e il pubblico rimase avvinto e deliziato dalla trama signorile.

Il mago della cinematografia, il geniale ed instancabile creatore di films eleganti, ha riportato anche stavolta una bella vittoria, e può essere altamente soddisfatto dall'accoglienza fatta al suo lavoro dal fine pubblico del «*Cinema Royal*».

Efficaci e ammiratissimi i protagonisti *Mary Corwin* e *Umberto Palmarini*. Per alcuni giorni continueranno le repliche a prezzi normali.

ITALIA

ROYAL

SPLENOOR

Via Roma, 31, 33, 35.

Telefono 40-13.

Ditta E. ARIZZOLI e C.

Tutte le migliori films
passano in 2ª visione
al Cinema SPLENDOR

Prezzi d'ingresso:

Galleria L. 2,00	} Soldati e bambini a metà prezzo. (Tutto oltre la tassa).
Primi Posti » 1,00	
Secondi Posti » 0,50	

Abbonamenti a metà prezzo
per Società, famiglie, Istituti, ecc.

Galleria (libretto di 10 tagliandi) L. 10—	
Primi Posti (id. id.) » 5,00	
Secondi Posti (id. id.) » 2,50	

(Tutto oltre la tassa).

NB. La vendita degli abbonamenti è sospesa nei giorni festivi.



La preparazione degli atleti italiani

L'opera del Comitato Olimpico Italiano.

Si è riunito in seduta di Commissione Esecutiva domenica scorsa a Roma, sotto la presidenza dell'on. Montu.

Ha preso importanti decisioni soprattutto riguardo l'impiego dei due maestri americani scelti per l'allenamento. Essi saranno messi a disposizione della FISA.

Tutte le Federazioni riceveranno un adeguato concorso in denaro del Comitato Olimpico per la preparazione delle singole squadre. Alle spese oltre il concorso governativo (L. 100.000) il Comitato ha già sottoscritto L. 20.000. la Gazzetta dello Sport L. 10.000 ed ogni fondo necessario allo scopo sarà raccolto con una pubblica sottoscrizione. E non vi è altro rimedio. Il Governo non ha tonfi. Ha rifiutato prima il concorso perché fossero tenute in Roma le Olimpiadi del 1920 ed ora a stento poi date le 100.000 lire suddette per riparare... l'Italia alle Olimpiadi di Anversa.

E pensare che per ordine dello stesso Governo spendono otto milioni in un raid aviatorio che non si farà mai!

Intanto la preparazione si è iniziata domenica scorsa allo Stadio di Roma.

Il trainer Haddleton, nell'attesa del coach Adams, è entrato ufficialmente in opera, dando rendez-vous agli atleti romani per una prima vista.

In tutti è restata del trainer americano una impressione ottima, sicché, e potendo fare una base al giudizio su Platt Adams che è atteso in Italia per la fine del mese, la preparazione atletica italiana si presenta sotto i migliori auspici. M.r Haddleton, che conta ora 35 anni, da circa 10 anni esercita la sua professione di trainer dopo aver attorosamente calcato le piste d'America come corridore di mezzo fondo.

Nato a Providence (Rhode Island) egli è il maggiore di una famiglia di superbi atleti. Il fra-

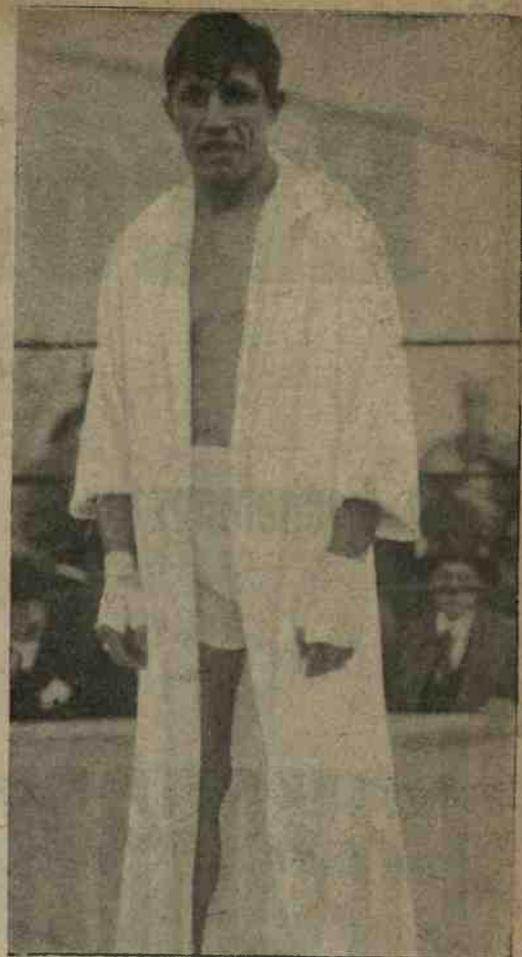
tello Ernesto, morto due anni fa, era un campione eccezionale di corsa a piedi e gli altri tre fratelli Hugh, Frank e Ralph sono non soltanto degli eccellenti corridori, ma anche ottimi giocatori di hockey e di baseball.

M.r Haddleton, dopo una brillante carriera agonistica ed avendo al suo attivo un bel record di 1' 58" 4/5 sul mezzo miglio, all'età di 23 anni fu scritturato come allenatore della squadra School di Newport, New Hampshire e la squadra da lui allenata vinse per la prima volta il campionato dopo sette anni di sconfitte.

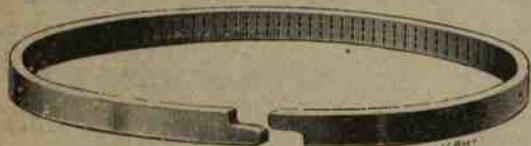
Di poi egli passò alle dipendenze della Technical High School di Providence, la più grande scuola del suo genere in tutti gli Stati Uniti e sotto la sua guida quella scuola vinse ben 30 gare di campionato.

L'esperienza di M.r Haddleton in fatto di atletica leggera, non è pertanto limitato all'allenamento ed al gareggiare, giacché egli ebbe agio di esplicare grandemente la sua attività come membro di giuria e come organizzatore.

Durante lo svolgersi dei campionati nazionali militari allo Stadio di Roma, M.r Haddleton che era presente, seguì con grande interesse lo svolgersi delle gare. Egli è entusiasta del lavoro che lo attende coll'allenamento della squadra olimpionica d'Italia, poichè questi campionati di Roma, lo hanno rafforzato maggiormente nella convinzione che egli ebbe già campo di farsi, nel tempo passato, trovandosi con la Y. M. C. A. al servizio dell'Esercito italiano e cioè che l'Italia è straricca di atleti, i quali allenati secondo i metodi migliori e più recenti, possono svilupparsi in un grado che sarà difficile superare. Ed a questo proposito egli asserisce che il Comitato Olimpico non poteva fare una scelta migliore di quella fatta chiamando in Italia, a tale scopo, Platt Adams, che è quegli che in sott'ordine al cap. Maloney allenò la squadra militare americana che vinse brillantemente le olimpiadi tenutesi allo stadio Pershing nel giugno scorso.



Il boxeur italiano che ha battuto il francese Gregoire. (Fct. Argus - lastre Tensi).



BINET

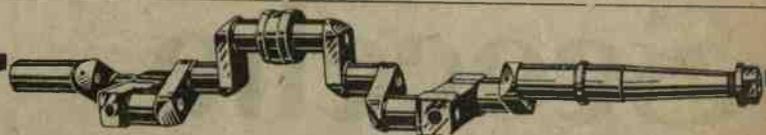
Il miglior segmento
per motore a scoppio.

GHISA SPECIALE

Massima precisione. - Alto rendimento.

Assortimento completo per pronta consegna presso
l'Agenzia Generale per l'Italia:

Ing. G. A. MAFFEI e C.
TORINO - Via Sacchi, 28 bis - TORINO



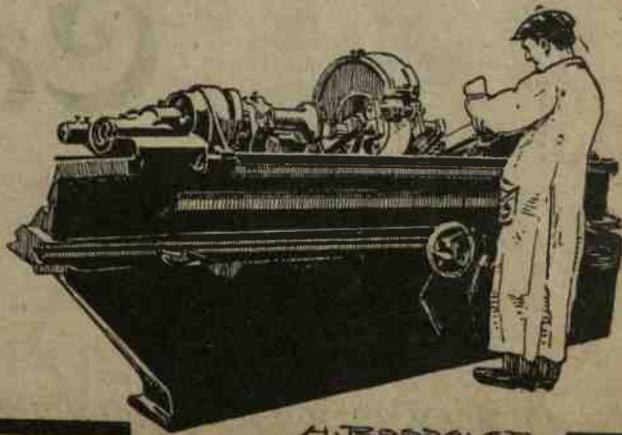
Una Fabbrica che impiega 300 operai, **che non costruisce altro che alberi a gomito**, avendo il suo macchinario ed il suo personale specializzati per questa sola fabbricazione, dalla prima lavorazione fino alla rettifica, non può produrre che

PRESTO, BENE ED A BUON MERCATO

Noi siamo provvisti per costruire in serie e colla massima precisione gli alberi a gomito per motori a 1, 2, 4, 6, 8 e 12 cilindri.

J. FAURE = LYON (Monplaisir).

17, Chemin de Combe-Blanche. — Telefono 34-11.



A. TRODDELET

Ercole Formini

Società Accomandita

Via Michelangelo, 21 - **TORINO** - Recapito telefono 6-99

Lavorazione della Lamiera

Scocche

Parafanghi

Bavette

Cassette

Vasche, ecc.